



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 14 gennaio 2012

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese  
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Modalità di abbonamento e punti vendita:*

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685149 - 06-51685076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

### PARTE III

#### AVVISI

##### Regione Lazio - Giunta Regionale del Lazio:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2011, n. **598**.

Reg. (CE) n. 1234/2007 - decreto ministeriale 23 gennaio 2006 - «Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura» - Approvazione Avviso Pubblico - Sottogramma Regione Lazio - Annualità 2011-2012 ..... Pag. 3

##### Dipartimento Programmazione Economica e Sociale:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 novembre 2011, n. **B8727**.

Bando per l'assegnazione di contributi per progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti: E.F. 2011, cap. E32517, €2.000.000,00, legge regionale n. 9 del 24.12.2010 (art. 2, comma 108) - D.G.R. n. 80/2011 . Pag. 34

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 gennaio 2012, n. **B10177**.

Avviso pubblico per la selezione di 5 esperti esterni al Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio) ..... Pag. 45

##### Direzione Regionale Ambiente:

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Progetto LIFE09 NAT/IT/000176 «Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale». Provincia di Viterbo, Comune di Montalto di Castro, località: Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora e fondali antistanti Punta Morelle. SIC IT6000001 «Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora» SIC IT6000002 «Fondali antistanti Punta Morelle» ..... Pag. 54

Richieste di concessione di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi - Domande ammissibili - Associazione Baubeach Village ..... Pag. 55

##### Provincia di Latina - Settore Ecologia Ambiente:

L.R. 53/98 - regio decreto 523/1904 - regio decreto 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di n.4 attraversamenti di cui tre (3) in aderenza a ponti esistente e uno (1) in sub alveo di un elettrodotto a servizio di un impianto fotovoltaico con potenza nominale area 9 Kw, denominato «Three Solar» sui corsi d'acqua demaniale di bonifica denominati «Fosso Consortile» e «Fosso Consorziiale Migliara 53», nel Comune di Pontinia - loc. Strada Migliara 52 sx Marittima II, via del Frutteto. Richiedente Marchesini Franco nella qualità di legale Rappresentante della H THREE S.r.l. Fasc. EC/OI - 2003/2011 - F 108 ..... Pag. 56

L.R. 53/98 - regio decreto 523/1904 - regio decreto 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di un manufatto di scarico diretto di acque reflue depurate sul corso d'acqua demaniale di bonifica denominato «Corso d'acqua naturale secondario» (codice asta AUS-GAR-200- N2-022) Loc. Porto d'Arzino, Comune di Santi Cosma e Damiano. Richiedente: Ennio Cima subentrato a Benoit Destremau, nella qualità di Procuratore Speciale della Soc. Acqualatina S.p.A. Fasc. EC/OI - 1995/10 ..... Pag. 57

**Provincia di Viterbo - Assessorato Ambiente Energia - Settore Tutela Acque:** richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Ascenzioni Francesco ... Pag. 58

**Comune di Velletri (Roma):** fiera annuale di merceologia mista «Madonna delle Grazie» 2012/2016 ..... Pag. 59

**Astral - Azienda Strade Lazio - S.p.a. - Roma:**

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 6 . Pag. 60

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 7 . Pag. 61

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 8 . Pag. 62

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 9 . Pag. 63

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 10 Pag. 64

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 11 Pag. 65

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 12 Pag. 66

Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 13 Pag. 67

**Del Monte Anna - Anagni:** legge regionale n. 42/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Realizzazione nuovo elettrodotto in cavo interrato MT 20 kV ed opere accessorie, in uscita da impianto fotovoltaico a punto di consegna in MT di ENEL Distribuzione, i tratti interessati i lavori sono sotto elencati. Le vie interessate la posa cavi sono: via Concervino - Anagni (FR) ..... Pag. 69

**Vispura:** avviso di presentazione della domanda di autorizzazione presso la Provincia di Roma per la realizzazione e messa in funzione di un gruppo di cogenerazione alimentato a biomassa liquida ..... Pag. 71

## PARTE III

### AVVISI

REGIONE LAZIO - GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2011, n. 598.

Reg. (CE) n. 1234/2007 - decreto ministeriale 23 gennaio 2006 - «Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura» - Approvazione Avviso Pubblico - Sottogramma Regione Lazio - Annualità 2011-2012.

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Agricole e Valorizzazione dei Prodotti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l'articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- l'articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2010)6089 del 14 settembre 2010, recante approvazione del programma volto a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentato dall'Italia nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007, fissazione del contributo dell'Unione;

VISTA la Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Programma Apistico Italiano relativo al triennio 2011-2013 redatto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO il Decreto direttoriale del 15 luglio 2011 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante “Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - annualità 2011/2012” che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di € 162.278,00;

VISTE le note prot. n. 422838 del 29/09/2011 e prot. n. 456606 del 24/10/2011 della Direzione Regionale Agricoltura, con le quali è stata comunicata, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la ripartizione delle suddette risorse assegnate alla Regione Lazio fra le diverse sottoazioni ricomprese all’interno del Programma in argomento e riepilogata nel Documento che si approva con il presente Atto;

RILEVATO che la somma complessiva di € 162.278,00 risulta a carico del FEOPA – sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) ed a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto ministeriale del 23 gennaio 2006, l’erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall’organismo pagatore (AGEA);

CONSIDERATO che, per la pratica utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio e sopra richiamate, occorre provvedere alla formalizzazione di un Avviso Pubblico recante le modalità e procedure di attuazione del Programma medesimo;

VISTO il testo dell’Avviso Pubblico, redatto sulla base del disposto di cui al Regolamento 1234/2007 sopra richiamato, recante: “**Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1**”, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare il predetto Avviso Pubblico, recante: “**Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1**”;

CONSIDERATO che, in data 03 novembre 2011, è stata esperita la procedura di concertazione ai sensi dell’art.3 del D.M. 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

all’unanimità

**DELIBERA**

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di approvare l'Avviso Pubblico recante: ***“Avviso Pubblico con Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - Annualità 2011 - 2012. Sottoazioni a.1.2 – a.2 – b.2 - c.2 – e.1”***, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed inserita sul sito web [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)

ALLEG. alla DELIB. N. **598**  
DEL

*Pr*



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E**  
**VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*  
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE**  
**E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**AVVISO PUBBLICO CON PROGRAMMA**  
**FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA**  
**PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE**  
**DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE**  
**LAZIO - ANNUALITA' 2011 – 2012**  
**SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – b.2 – c.2 – e.1**

Area Produzioni Agricole  
Marketing Agroalimentare  
IL DIRIGENTE

Dot.ssa Nadia Brando  
*Nadia Brando*

## ARTICOLO 1

### Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con il “*Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – Avviso pubblico - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2011- 2012*” - Sottoazioni a.1.2 – a.2 – c.2 – b.2 – e.1. in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e dall’AGEA con Circolare n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione dell’annualità 2007-2008, tutt’ora valide. Dette iniziative hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- operare una corretta informazione sulle pratiche apistiche che permetta di valorizzare i prodotti dell’alveare, con particolare riferimento alla loro origine floreale e geografica e di adottare le migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele;
- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura.

Il programma, pur prevedendo la ripartizione delle azioni da affidare ai soggetti, di cui al successivo art. 4, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 23 gennaio 2006, intende garantire una costante collaborazione tra gli stessi apicoltori al fine di consentire la realizzazione di interventi che, individuando problematiche di natura sanitaria, gestionale, commerciale, possano indicare soluzioni da applicare a livello della singola azienda apistica e/o estensibili ad un ambito territoriale caratterizzato dalle medesime problematiche.

## ARTICOLO 2

### Premessa e Ambito di intervento

#### Premessa

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell’ambito del “Programma” deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E  
COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2011 - 2012**



cofinanziato dalla  
**Unione Europea**  
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI**



**REGIONE LAZIO**  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE  
AGRICOLE E VALORIZZAZIONE  
PRODOTTI LOCALI

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

### Ambito di intervento

Le sottoazioni da affidare ai soggetti beneficiari, indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, sono quelle di seguito indicate:

- a.1.2** - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- a.2** - Seminari e convegni tematici;
- b.2** - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;
- c.2** - Acquisto arnie/macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- e.1** - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

## ARTICOLO 3 Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni **a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1** sono pari a Euro **162.278,00** così ripartite:

<b>Cod</b>	<b>SOTTOAZIONI</b>	<b>percentuale di finanziamento</b>	<b>Quota UE Euro</b>	<b>Quota naz. Euro</b>	<b>Totale Euro</b>
<b>a.1.2</b>	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	<b>90</b>	25.000,00	25.000,00	50.000,00
<b>a.2</b>	Seminari e convegni tematici	<b>90</b>	11.000,00	11.000,00	22.000,00
<b>b.2</b>	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	<b>100</b>	10.139,00	10.139,00	20.278,00
<b>c.2</b>	Acquisto arnie/macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	<b>40/50</b>	25.000,00	25.000,00	50.000,00
<b>e.1</b>	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	<b>60</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>81.139,00</b>	<b>81.139,00</b>	<b>162.278,00</b>

## **ARTICOLO 4**

### **Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione delle sottoazioni **a.1.2 - a.2 - b.2 - c.2 - e.1** sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006.

In particolare, si stabilisce di affidare la realizzazione della sottoazione b.2 all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, di seguito denominato IZS, in continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa portato avanti dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica delle api.

## **ARTICOLO 5**

### **Sottoazioni a.1.2 e a.2**

#### **Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili**

##### **a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati**

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.1.2 è di € **50.000,00** mentre l'intensità degli aiuti è pari al **90%** della spesa ammessa. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 55.000,00, di cui € 5.000,00 è a carico dei privati.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci, con partita IVA.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento, di breve durata, diretti agli apicoltori.

I corsi, della durata compresa tra le 8 e le 36 ore anche suddivise in più giornate (salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale Agricoltura), devono prevedere attività istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

Gli apicoltori che partecipano ai corsi di aggiornamento e formazione devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia.

I corsi devono prevedere un numero minimo di **15** partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa di manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;

- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato alle Aree Settori Provinciali Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura territorialmente competenti. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **b) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici**

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.2 è di € **22.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**. Pertanto, il finanziamento complessivo è pari ad € 24.200,00, di cui € 2.200,00 è a carico dei privati.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci, con partita IVA.

Sono ammissibili iniziative, seminari e convegni tematici, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Il numero minimo di partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa, non potrà essere inferiore alle 15 unità.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato e conservato agli atti presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **Iter procedurale sottoazioni a.1.2 e a.2**

#### **Presentazione della domanda e termini.**

Gli interessati dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it), seguendo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico.

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti (nel prosieguo indicate come "ASPА").

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Settori Provinciali Agricoltura, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora la data di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata alla medesima ora del primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio – Reg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ASPА rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ASPА oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

La domanda deve essere corredata del **programma dettagliato** concernente sia la tipologia di intervento che si intende realizzare, che una progettazione di massima contenente

- relazione sintetica descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;

- curriculum vitae dei docenti;
- la presunta sede di svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
  - cognome e nome;
  - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari che il socio conduce;
  - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
  - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni.

### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Istruttoria delle domande**

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell'ASPA rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ASPA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare;
- informatizzazione ed acquisizione on-line delle domande di aiuto, per la campagna 2012, all'interno del portale SIAN, sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La predetta acquisizione deve avvenire entro il 31 maggio della campagna apistica di riferimento (2011-2012), come indicato al punto 4.2 della sopra richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione delle domande. Le domande rilasciate/protocollate non potranno più essere modificate.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ASPA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ultimate le procedure istruttorie, il responsabile del procedimento provvede a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

In questa fase le ASPA devono provvedere a gestire l'istruttoria a preventivo delle domande, all'interno del portale SIAN.

#### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria, i dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura approvano e trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di finanziamento, i due sotto indicati elenchi per ciascuna delle sottoazioni a.1.2 e a.2:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Come prevede il punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della più volte richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 – prot. n. 23975/UM, entro il 5 maggio di ogni campagna, gli Enti delegati (Regioni e Province Autonome) devono comunicare ad AGEA le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari.

#### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Con il medesimo atto, inoltre, viene anche approvato il modello di “Atto di concessione” che le Aree Settori Provinciali Agricoltura rilasceranno ai beneficiari.

### **Realizzazione degli interventi, richiesta di accertamento**

I beneficiari, entro la data stabilita nell'Atto di concessione emesso dalle ASPA, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dal predetto atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ASPA, ai fini dell'accertamento finale, la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 3 - Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- elenco analitico corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati (bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili);
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria*.

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

### **Accertamento finale**

Entro e non oltre il 31 luglio 2012 le ASPA effettuano gli accertamenti finali sulla base della richiesta di accertamento trasmessa dai beneficiari che hanno provveduto a realizzare gli interventi.

### **Controlli in loco**

Le Aree Settori Provinciali Agricoltura provvedono:

- ad effettuare il controllo in loco, entro e non oltre il 10 agosto 2012, facendo pervenire gli esiti dello stesso, entro e non oltre il 20 agosto 2012, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle domande ammesse, secondo le modalità indicate al punto 5.3 della succitata Circolare AGEA n. 2/2007, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 dell'Allegato n. 6 alla circolare AGEA n. 2/2007 - Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare il modulo **“Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi”** (allegato n. 1 al “Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli”). Il modulo di Verbale può anche essere scaricato direttamente dal

portale del SIAN, dovrà essere firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal beneficiario, integrato da una relazione descrittiva circa modalità ed esiti del controllo e rilasciato in copia all'interessato.

- alla redazione delle **check-list di processo**, utilizzando il modello "Allegato 4" alla Circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007.

### **Istruttoria a consuntivo**

In questa fase le ASPA provvedono a gestire l'istruttoria a consuntivo delle domande finanziate, all'interno del portale SIAN.

### **Elenco di liquidazione**

Le ASPA, dopo aver adempiuto a quanto previsto al precedente punto, verificano, tramite il portale SIAN, che tutte le ditte ritenute finanziabili siano presenti nell'Elenco di liquidazione.

### **Adempimenti da parte della Direzione Regionale Agricoltura**

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, entro il 10 settembre 2012:

- a) alla stampa del sopra citato Elenco di liquidazione tramite il portale SIAN;
- b) alla stampa dell'Elenco domande a campione, tramite il portale SIAN;
- c) alla consegna ad AGEA della dichiarazione di responsabilità sottoscritta secondo le modalità indicate dalla stessa Agenzia.

## **ARTICOLO 6** **Sottoazione b.2**

### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.2 è di € **20.278,00**, l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

Tale azione viene affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana per le motivazioni di cui al precedente articolo 4.

L'attuazione della sottoazione **b.2** - "Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti" - deve essere finalizzata anche alla valutazione dell'efficacia acaricida di sostanze a basso impatto ambientale, quali ad esempio:

- acido formico, acido acetico o altri acidi organici;
- timolo, neem o altri olii essenziali;
- metodi di lotta biologica;
- individuazione di linee genetiche di Apis Mellifera Ligustica resistenti alla varroa.

L'attività delle suddette sostanze sarà verificata abbinando o meno diverse tecniche apistiche per ottenere il blocco di covata.

L'obiettivo è quello di verificare nuove strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari e di favorire le condizioni di trattamento, incentivando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica, mediante una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroa.

Le suddette prove saranno realizzate considerando i fattori interferenti l'efficacia acaricida quali la quantità di covata, il periodo di trattamento e le temperature ambientali.

Sarà anche valutato l'impatto dei sopra citati principi attivi/strategie di lotta sulla popolosità delle famiglie e sulla vitalità delle api regine.

Si ritiene opportuno sostenere la realizzazione di adeguati rilievi in campo mediante appositi interventi che prevedano campionamenti specifici ed il rispetto di protocolli definiti.

La scelta delle strategie di lotta deve tenere conto di diversi fattori tra i quali principalmente ricordiamo:

- la valutazione dell'efficacia dei diversi metodi di lotta applicati alle condizioni di allevamento regionale;
- il rischio di comparsa di fenomeni di resistenza della varroa ai principi attivi impiegati;
- l'inquinamento ambientale che può derivare dall'uso di alcuni principi attivi;
- la presenza di fattori interferenti con l'efficacia acaricida (es. quantità di covata, temperatura ambientale, periodo di trattamento, etc.).

### **Presentazione della domanda e termini**

La domanda, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), del presente Avviso pubblico.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. e inviata al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentari – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2011- 2012”.

### **Affidamento della sottoazione b.2 e approvazione del programma di attività**

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma di assistenza tecnica presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

### **Presentazione della domanda e termini**

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, compilata in conformità con lo schema predisposto dall'AGEA e scaricabile dal sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it), e secondo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico, al seguente

indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

### **Finalità dell'intervento, spese ammissibili**

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, potrà essere raggiunto mediante:

- l'organizzazione di incontri finalizzati alla realizzazione delle prove con apicoltori presso aziende apistiche o presso l'Istituto;
- dimostrazione, in apiario, delle nuove strategie di lotta;
- sperimentazione territoriale delle nuove strategie di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa;
- attività informative (es. brochure, opuscoli) tese a diffondere i presidi sanitari più appropriati.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico, mediante prestazioni occasionali e secondo le modalità di cui all'articolo 9 del presente Avviso pubblico;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza.

### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3. della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Piano finanziario della sottoazione b.2**

Qualora il piano finanziario della sottoazione **b2** dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni agricole e Marketing agroalimentare - via Rosa Rimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma - anche via fax 06-51683503.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale Agricoltura.

## **ARTICOLO 7** **Sottoazioni c.2 ed e.1**

### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle predette sottoazioni c.2 ed e.1 sono complessivamente pari ad euro 70.000,00 così ripartite:

- **sottoazione c.2** - euro 50.000,00 - contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute

ammissibili nella misura massima del:

- 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie (**sottoazione c.2.1**);
- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (**sottoazione c.2.2**) – (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi).

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 7.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 10.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 2 febbraio 2007 "*Manuale delle procedure e dei controlli*", punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per i macchinari. Il mantenimento della destinazione d'uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco, o con altri metodi indelebili, i macchinari e le attrezzature con un'etichetta metallica fissata con appositi rivetti. L'identificazione deve riportare l'annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla ASL competente territorialmente.

- **sottoazione e.1** - euro 20.000,00 - con la quale vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile e limitatamente all'acquisto di:
  - sciame su 5 almeno favi di *Apis mellifera* Ligustica;
  - api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
  - attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 2.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 3.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa riconoscibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciame (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente

accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle ASPA della Direzione Regionale Agricoltura.

### **Beneficiari**

I beneficiari delle sottoazioni c.2 e e.1 sono i soggetti di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, ed in regola con la denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

### **Investimenti ammissibili**

Gli investimenti ammissibili sono quelli indicati, per le sottoazioni c.2 ed e.1, nell'Allegato 1 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 gennaio 2006.

### **Esclusioni**

Nell'ambito delle tipologie di spesa previste dalle succitate sottoazioni le voci di spesa non ammissibili riguardano:

- le spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- le spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciame;
- l'IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- l'acquisto di materiale usato.

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

### **Eleggibilità delle spese**

Sono eleggibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto. L'ultimazione degli interventi corrisponde alla emissione della fattura di saldo.

### **Fascicolo aziendale**

Come previsto al punto 3 della sopra citata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006 deve costituire il proprio fascicolo aziendale presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

### **Presentazione della domanda e termini.**

Gli interessati dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet

www.sian.it, secondo la procedura di cui all'art. 10 del presente avviso pubblico. Per la compilazione del medesimo può essere richiesta assistenza alle ASPA competenti.

La domanda di contributo, corredata dalla documentazione indicata al successivo punto, dovrà essere presentata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone -Via Adige n. 41 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Settori Provinciali Agricoltura, pena l'irricevibilità, **entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Qualora la data di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata alla medesima ora del primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio – Reg. CE 1234/2007 - Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ASPA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ASPA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

### **Documentazione richiesta**

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla A.S.L. competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche

tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di idonei preventivi. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di esenzione dall'obbligo della dichiarazione IVA qualora ne sussistano i requisiti;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*.

### **Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande**

Le ASPA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
(per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa). ..... punti 20
2. Numero di alveari condotti:
  - a) fino a 50 .....punti 5
  - b) da 51 a 100 ..... punti 10
  - c) da 101 a 150..... punti 15
  - d) da 151 a 200..... punti 20
  - e) oltre 200..... punti 25
3. Esercizio dell'attività di impollinazione ..... punti 10  
(l'espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 15
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009 ..... punti 20
6. Apicoltori che esercitano la propria attività impiegando persone diversamente abili ..... punti 20
7. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità ..... punti 15

In caso di parità di punteggio la priorità è data ai giovani apicoltori, in funzione dell'età anagrafica.

### **Istruttoria delle domande**

L'istruttoria delle domande, svolta dalle Aree Settori Provinciali Agricoltura, consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale dell'ASPA rispetto alla sede legale del beneficiario ed

- eventuale trasmissione della domanda all'ASPA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione alla medesima allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile;
- informatizzazione ed acquisizione on-line delle domande di aiuto, per la campagna 2012, all'interno del portale SIAN, sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La predetta acquisizione deve avvenire entro il 31 maggio della campagna apistica di riferimento (2011-2012), come indicato al punto 4.2 della sopra richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione delle domande che, una volta protocollate, non potranno più essere modificate.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'ASPA, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Ultimate le procedure istruttorie, il responsabile del procedimento provvede a redigere l'apposito verbale riguardante le domande le istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

In questa fase le ASPA devono provvedere a gestire l'istruttoria a preventivo delle domande, all'interno del portale SIAN.

#### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi provinciali**

Terminata l'istruttoria, i dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura approvano e trasmettono all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di finanziamento, i due sotto indicati elenchi per ciascuna delle due sottoazioni c.2 e e.1:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Come prevede il punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della più volte richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 – prot. n. 23975/UM, entro il 5 maggio di ogni campagna, gli Enti delegati (Regioni e Province Autonome) devono comunicare ad AGEA le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari.

### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto, con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Con il medesimo atto, inoltre, verrà approvato il modello di "Atto di concessione" che le Aree Settori Provinciali Agricoltura dovranno rilasciare, debitamente compilato, alle ditte beneficiarie.

### **Realizzazione degli interventi, richiesta di accertamento**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione emesso dalle ASPA, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2012, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dal predetto atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ASPA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 3 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili);
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 4 – Dichiarazione liberatoria*.

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007" per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

**Si precisa che il pagamento in contanti è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso.**

### **Proroghe**

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà pervenire all'ASPA entro 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione degli investimenti indicato nell'Atto di concessione, e comunque non oltre il 15 maggio 2012.

Potrà essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti e per un periodo non superiore a 30 giorni.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio e notificata all'interessato entro 15 giorni dalla richiesta. L'ASPA, esaminata la richiesta di proroga, comunica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento la

decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per la realizzazione degli investimenti, o - in caso di rigetto - i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

E' indispensabile che la proroga non comporti l'allungamento dei tempi di realizzazione oltre il 30 giugno 2012.

### **Varianti**

È possibile concedere una sola variante per singola domanda.

Le richieste varianti che comportano la realizzazione di investimenti inizialmente non previsti, ovvero la soppressione di alcuni di essi, devono pervenire all'ASPA competente, entro e non oltre il 15 maggio 2012. La loro valutazione e l'eventuale approvazione è funzionale e condizionata alla coerenza con gli obiettivi degli investimenti previsti.

La valutazione di ammissibilità delle varianti, effettuata sulla base della documentazione tecnica prodotta, dovrà compiersi entro un termine massimo di 15 giorni a decorrere dalla loro presentazione. Entro i successivi 15 giorni l'ASPA dovrà notificarne l'esito alla ditta interessata.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale di quanto concesso, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo stabilito dall'atto di concessione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comportano il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso possono essere autorizzate in sede di accertamento finale e devono riguardare aspetti tecnici (sostituzioni) o finanziari (mancati acquisti).

E' comunque necessario che ogni variante e/o modifica non comporti un aumento dei tempi di realizzazione degli investimenti, che in ogni caso devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno 2012.

### **Accertamento finale**

Entro e non oltre il 31 luglio 2012 le ASPA, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie che consistono:

- nella verifica del rispetto delle procedure tecniche e temporali per la presentazione della domanda di accertamento finale;
- nella verifica della completezza della compilazione e della conformità della modulistica;
- nella verifica della corrispondenza tra i dati contenuti nelle richieste di accertamento e quelli riportati nella richiesta di contributo (dati anagrafici, codice fiscale, partita IVA e modalità di pagamento specificate);
- nella verifica della completezza della documentazione presentata, nell'accertamento della regolarità formale dei documenti stessi, in particolare di quelli contabili e dei connessi adempimenti di quietanza, nonché della presenza della dicitura: "*acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007*";
- nella verifica della corretta imputazione delle spese sostenute e documentate;

- nella determinazione del contributo da erogare a seguito delle risultanze dell'accertamento finale contabile-documentale. Tale contributo non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

### **Controlli in loco**

Il controllo in loco sarà effettuato dalle ASPA secondo le modalità indicate al punto 5.3 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 – Controlli in loco, di cui all'Allegato 6 del 14 aprile 2008 “*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele – Regolamento Ce n. 1234/2007 (ex 797/2004)*”, redatto dall'AGEA, che ha sostituito il precedente Allegato 6 alla succitata Circolare Area n. 2/2007.

Le ASPA provvedono ad effettuare il controllo in loco entro e non oltre il 10 agosto 2012 e fanno pervenire gli esiti dello stesso, entro e non oltre il 20 agosto 2012, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare, in duplice copia, il modello Allegato 1 al “Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli”, “Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi - Reg. 1234/2007 ex 797/2004” e le sotto indicate schede:

- “Nota Tecnica Azione C.2.1 – acquisto arnie”;
- “Nota Tecnica Azione C.2.2 – acquisto attrezzature”;
- “Nota Tecnica Azione E.1.1 – acquisto sciami e api regine”.

Il modulo, integrato da una relazione descrittiva, deve essere firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal beneficiario e rilasciato allo stesso in copia.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del 30% del totale delle domande ammesse nell'ambito delle Sottoazioni c2 - e1, o sulle aziende campione scelte da AGEA.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei *controlli ex post*, sono obbligati a far pervenire all'ASPA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.

### **Compilazione della scheda Esiti**

Le ASPA devono riportare, tramite il portale SIAN, sulla scheda Esiti, i dati relativi ai controlli in loco effettuati. Ciascuna scheda deve essere stampata ed unita al relativo verbale di controllo.

### **Check-list di processo**

Le ASPA provvedono:

- alla compilazione delle check-list di processo relative alle aziende sottoposte a campione;
- alla loro stampa e trasmissione, in doppia copia originale, all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura entro il 15 agosto 2012.

### **Istruttoria a consuntivo**

Le ASPA provvedono a gestire l'istruttoria a consuntivo delle domande finanziate all'interno del portale SIAN.

### **Elenco di liquidazione**

Le ASPA, dopo aver adempiuto a quanto previsto al precedente punto verificano, tramite il portale SIAN, che tutte le ditte ritenute finanziabili siano presenti nell'Elenco di liquidazione.

### **Adempimenti da parte della Direzione Regionale Agricoltura**

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, entro il 10 settembre 2012:

- d) alla stampa del sopra citato Elenco di liquidazione tramite il portale SIAN;
- e) alla stampa dell'Elenco domande a campione, tramite il portale SIAN;
- f) alla consegna ad AGEA della dichiarazione di responsabilità sottoscritta secondo le modalità indicate dalla stessa Agenzia.

## **ARTICOLO 9**

### **Spese**

#### **Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Le spese generali, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso, non devono essere documentate in fase di rendicontazione. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda per l'attuazione delle sottoazioni di cui al presente Avviso pubblico.

#### **Spese di viaggio**

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

#### **Spese per vitto e alloggio**

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una

spesa massima di Euro 44,26 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.

### **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali come indicato al precedente punto del presente articolo;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato;

## **ARTICOLO 10**

### **Modello di domanda portale SIAN**

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN – Area Pubblica, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it) seguendo la seguente procedura:

- accedere ad internet e collegarsi al sito internet [www.sian.it](http://www.sian.it),
- nella parte sinistra dello schermo cliccare il link **Utilità** e scegliere il menù **Download**,
- cliccare su **Scarico moduli** nella sezione **Download Modulistica**,
- cliccare su **Continua >>**,
- in alto a sinistra dello schermo cliccare su **Servizi** e poi su **Richiesta Atto**,
- cliccare su **Prosegui**,
- appare la schermata **Download Atti Amministrativi** – Richiesta Atti.
- nella tendina relativa a Settore scegliere **ZOOTECNIA**,
- cliccare sul bottone **Richiedi Modulo**,

Verrà visualizzato il Modello di “Domanda di cofinanziamento Reg. CE 1234/2007 Miele – Campagna 2012”, che potrà essere stampato e compilato.

**Allegato 1 – Domanda adesione SOTTOAZIONE B.2**

**CARTA INTESTATA DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE**

Prot. n. ....

Data .....

Alla REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area Produzioni Agricole e Marketing  
Agroalimentare  
Via R. R. Garibaldi, 7  
**00145 R O M A**

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA” – Avviso pubblico per l’attuazione del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011 - 2012. Sottoazione b.2.

**Domanda per l’attuazione della sottoazione b.2** di cui all’Avviso pubblico approvato con DGR n. .... del ....., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio....., ai sensi della normativa e del “Programma” richiamati in oggetto.

Il sottoscritto ..... nato a .....  
il ....., residente in Comune di .....,  
via o località, in qualità di .....  
dell’Ente o Associazione .....  
in riferimento all’Avviso pubblico indicato in oggetto, pubblicato con le modalità sopra citate, con la presente domanda chiede di poter attuare, nell’ambito del Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011– 2012, la sottoazione di seguito riportata:

- b.2** - rilevazioni in campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.

Allega la documentazione specificata nel sopra citato Avviso pubblico, prevista per l’attuazione della sottoazione ....., in particolare:

1. Programma dettagliato per l’attuazione della predetta sottoazione;
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**Firma** .....

(La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata o inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n.445/2000- articolo 38, comma 3.)

**Allegato 2 – Priorità**

(1)	Punteggio priorità	Descrizione delle priorità
	20	Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
		Numero di alveari condotti. (3)
	10	Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
	15	Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
	20	Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009.
	20	Apicoltori e loro forme associate che esercitano la propria attività impiegando persone diversamente abili.
	15	Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti relativamente alle precedenti annualità.
TOT.		

**Legenda:**

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per “zona svantaggiata” si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) fino a 50 ..... punti 5
- b) da 51 a 100 ..... punti 10
- c) da 101 a 150..... punti 15
- d) da 151 a 200..... punti 20
- e) oltre 200..... punti 25

(4) L'espletamento dell'attività di impollinazione deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche (2009/2010 e 2010/2011).

Data \_\_\_\_\_

Firma del titolare  
\_\_\_\_\_

**Allegato 3 - Richiesta di accertamento**

**Alla REGIONE LAZIO  
Area Settore Provinciale Agricoltura di**

---

---

**OGGETTO:** Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2011/2012 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_, dal Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell’azienda/associazione/istituto/ente \_\_\_\_\_  
sita in Comune di \_\_\_\_\_ via o località \_\_\_\_\_

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ (prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) con il quale  
codesta Area Settore Provinciale Agricoltura ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati  
nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro \_\_\_\_\_  
ed un contributo complessivo ammissibile di euro \_\_\_\_\_, così distinto:

- sottoazione a.1.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;
- sottoazione a.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;
- sottoazione c.2: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;
- sottoazione e.1: investimento ammissibile euro \_\_\_\_\_, contributo ammissibile euro \_\_\_\_\_;

con la presente

**CHIEDE**

l’accertamento degli interventi/investimenti realizzati, riportati nella sottostante tabella:





**Allegato 4 - Dichiarazione liberatoria****CARTA INTESTATA DELLA DITTA FORNITRICE**

Spett. le Ditta .....

.....

**Oggetto:** Lettera liberatoria di quietanza.

La sottoscritta Ditta fornitrice, con la presente dichiara che le voci di spesa indicate nelle nostre fatture riportate nella tabella sottostante,

NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE €	IVA		TOTALE FATTURA €
			%	IMPORTO €	

sono state integralmente pagate con:

- bonifico bancario n.....del.....della Banca.....di € .....
- assegno circolare non trasferibile n..... del ..... della Banca ..... di € .....
- assegno bancario n..... del..... della Banca.....di € .....
- assegno postale n. .... del ..... di € .....

Eventuali note.....

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma della ditta fornitrice  
\_\_\_\_\_

*N.B.: ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura "acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007", per evidenziare che la spesa documentata è stata finanziata dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano.*

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE:

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 novembre 2011, n. B8727.

Bando per l'assegnazione di contributi per progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti: E.F. 2011, cap. E32517, €2.000.000,00, legge regionale n. 9 del 24.12.2010 (art. 2, comma 108) - D.G.R. n. 80/2011.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Su proposta della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti,

- VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- Statuto della Regione Lazio;
  - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, l.r. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
  - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare gli artt. 178 e 179 che sanciscono i principi e i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti;
- VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art. 3 comma 1 lett. e) che prevede che la Regione è tenuta a dare attuazione ad alcuni principi in materia di rifiuti tra cui quello di "prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti";
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 7, avente per oggetto "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, LR. 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l' esercizio finanziario 2011";

- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 *“Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria Regionale per l’esercizio 2011”*, ed in particolare l’art. 2, commi da 105 a 108;
- PRESO ATTO** che la su richiamata L.R. n. 9 del 2010 istituisce l’apposito capitolo E32517 nell’ambito dell’UPB E32, con uno stanziamento per l’esercizio finanziario 2011 pari a 2 milioni di euro, per il finanziamento di progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 4 marzo 2011 che:
- definisce i criteri generali di concessione dei contributi per il finanziamento di progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti;
  - delega al Direttore del Dipartimento di Programmazione Economica e Sociale l’emanazione di un bando rivolto a tutti i Comuni del territorio regionale che definisca nel dettaglio i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai progetti sperimentali in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti;
- CONSIDERATO** che i criteri generali per la concessione di detti contributi ai progetti sperimentali sono stati individuati, mediante la citata D.G.R. n. 80 del 4 marzo 2011 così come di seguito:
- risorse finanziarie stimate quali necessarie all’attuazione del progetto;
  - fattibilità del progetto;
  - quantitativo stimato di materiali sottratti al ciclo dei rifiuti;
  - trasferibilità del progetto in altri contesti territoriali;
  - elementi di innovazione e grado di originalità del progetto;

**RITENUTO** di dover disporre l'impegno della somma di euro 2.000.000,00 a valere sul bilancio della Regione Lazio, esercizio finanziario 2011 – Capitolo E32517 a favore del Bando di cui all'oggetto per la selezione delle proposte progettuali per l'ammissione ai contributi per i progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti – ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9 del 24.12.2010, art. 2, comma 108;

**RITENUTO** di dover indire il Bando (allegato alla presente Determinazione), a favore dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti e relativa ammissione ai contributi;

#### **DETERMINA**

- Di indire per l'anno 2011 il Bando, allegato alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo alla selezione delle proposte progettuali per l'ammissione ai contributi per i progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti.
- Di disporre l'impegno a creditori diversi della somma di euro 2.000.000,00, a valere sul bilancio della Regione Lazio, esercizio finanziario 2011, capitolo E32517 a favore del Bando per la selezione delle proposte progettuali per l'ammissione ai contributi per i progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti.
- Di impegnare a creditori diversi la somma di euro 2.000.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo E32517 del Bilancio regionale 2011 – che presenta la sufficiente copertura finanziaria.

- Di emanare il Bando, rivolto a tutti i Comuni del territorio regionale.
- Di pubblicare il Bando, contestualmente alla presente Determinazione, sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)).
- Di dare avviso del suddetto Bando mediante comunicazione diretta a tutti i Comuni del Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore  
Magrini



## **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTI SPERIMENTALI DEI COMUNI IN MATERIA DI RIDUZIONE E RIUTILIZZO DEI RIFIUTI**

### **Art. 1 Finalità dell'intervento**

Il contributo regionale ha lo scopo di incentivare la libera iniziativa dei Comuni ad intraprendere azioni e progetti finalizzati alla prevenzione dei rifiuti urbani, così come definita all'art. 183, comma 1, lettera m del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento al riutilizzo di materiali, così come definito dallo stesso articolo, comma 1, lettera r, del D.Lgs. 152/2006.

Tale intervento segue a quanto disposto al comma 105 della Legge Finanziaria regionale n. 9/2010, in cui la Regione *"(...) in materia di prevenzione e riutilizzo dei rifiuti, contribuisce alla realizzazione di progetti sperimentali attuati dai Comuni"*.

La legge Finanziaria Regionale, al comma 108, prevede dunque lo stanziamento di €2.000.000 per l'attuazione del suddetto intervento.

### **Art. 2 Soggetti interessati**

Possono partecipare alla presente procedura di selezione, esclusivamente i Comuni o le Unioni di Comuni presenti all'interno del territorio regionale.

I Comuni o le Unioni di Comuni interessati, potranno inviare una sola domanda ciascuno, contenente non più di un progetto.

### **Art. 3 Modalità di presentazione della proposta progettuale e contenuto della domanda**

La presentazione delle proposte da parte dei soggetti di cui all'Art. 2 consisterà nella descrizione del progetto, delle risorse finanziarie necessarie, delle finalità e dei metodi per la sua attuazione, nonché dell'obiettivo del progetto consistente nella stima del quantitativo minimo annuale, espresso in chilogrammi (kg), che si prevede di sottrarre al ciclo dei rifiuti, grazie alla realizzazione del progetto proposto.

Quanto sopra risponde al disposto del comma 106 della Legge Finanziaria regionale n. 9/2010, per la quale *“i progetti devono essere finalizzati ad una sensibile e certificabile riduzione del quantitativo di rifiuti immessi nel ciclo gestionale regionale, (...)”*.

Dovranno essere inoltre indicati esplicitamente nella relazione tecnica di seguito specificata:

1. l'obiettivo di riduzione minimo prefissato, espresso in chilogrammi (kg), su base annuale, di materiale sottratto al ciclo dei rifiuti;
2. la durata complessiva stimata del progetto, intesa quale tempo intercorrente tra l'inizio delle attività di realizzazione del progetto ed il raggiungimento dei risultati minimi di riduzione e/o riutilizzo dichiarati quale obiettivo;
3. il relativo cronoprogramma delle attività previste correlate al progetto.

Più precisamente, il plico contenente la proposta progettuale dovrà contenere:

1. una relazione tecnica di max. 20 pagine formato A4, scritte con carattere dimensione 12 ed interlinea singola;
2. un piano economico di max. 5 pagine formato A4, scritte con carattere dimensione 12 ed interlinea singola.

Potranno essere aggiunte complessivamente max. 8 pagine formato A4 o max. 4 pagine formato A3, con grafici, tabelle ed immagini.

Non saranno prese in considerazione, e quindi non saranno ammesse ai finanziamenti, le proposte progettuali che non rispetteranno le specifiche di cui sopra.

#### **Art. 4 Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali**

Le domande di cui all'Art. 3, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL, mediante una delle seguenti modalità:

1. per posta raccomandata o a mano, alla Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00147 Roma;

2. per Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo [protocollo-economico-occupazionale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo-economico-occupazionale@regione.lazio.legalmail.it).

I plichi contenenti le rispettive proposte progettuali dovranno essere sigillati e recare la dicitura "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI SPERIMENTALI DEI COMUNI IN MATERIA DI RIDUZIONE E RIUTILIZZO DEI RIFIUTI – D.G.R. N. 80/2011", nel caso di invio mediante la modalità 1 sopra indicata.

Nel caso di invio tramite PEC (modalità 2), la dicitura di cui sopra dovrà essere riportata nell'oggetto della mail.

Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata farà fede, rispettivamente, la data apposta dal servizio "Spedizione/Acettazione" della Regione Lazio, ovvero il timbro postale di spedizione.

#### **Art. 5 Commissione Tecnica di valutazione**

Le domande presentate dai soggetti di cui all'Art. 2, nei termini di cui al precedente Art. 4, verranno istruite da una Commissione Tecnica, istituita con Determinazione del Direttore Regionale del Dipartimento di Programmazione Economica e Sociale. La Commissione Tecnica sarà composta, oltre che dal Presidente, da tre componenti scelti fra il personale dipendente della Regione Lazio in possesso della qualifica di dirigente o funzionario.

Il Presidente della Commissione è il Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti o suo delegato.

#### **Art. 6 Selezione delle proposte progettuali**

La Commissione Tecnica di valutazione di cui al precedente Art. 5, sulla base dell'istruttoria, provvederà a redigere una graduatoria delle proposte progettuali presentate dai soggetti di cui all'Art. 2, in base alla quale verranno erogati i contributi richiesti, fino ad esaurimento dei fondi stanziati secondo i criteri illustrati al successivo Art. 9.

Il Provvedimento di approvazione della selezione verrà adottato con Determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale.

### **Art. 7 Impegni da parte dei Comuni**

I soggetti di cui all'Art. 2, le cui proposte progettuali fossero state scelte per l'erogazione dei contributi, si impegnano a:

- presentare il progetto esecutivo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale, con le modalità ed ai recapiti indicati all'Art. 4, entro e non oltre 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione della graduatoria di cui al precedente Art. 6, pena l'esclusione dal beneficio di detto contributo. La somma derivante dalla predetta esclusione sarà oggetto di nuova assegnazione, in conformità alla nuova graduatoria risultante;
- dare comunicazione, con le modalità ed ai recapiti indicati all'Art. 4, di inizio delle attività di esecuzione del progetto esecutivo presentato, entro 120 giorni naturali e consecutivi a far data dal ricevimento del verbale di approvazione dei progetti esecutivi da parte della suddetta Commissione Tecnica, pena la mancata erogazione della seconda rata di cui al successivo Art. 9, e relativa perdita del diritto al contributo, a giudizio insindacabile della Commissione medesima.

L'Amministrazione regionale, in ogni fase di realizzazione dei progetti finanziati, potrà effettuare controlli sullo stato di avanzamento dei progetti medesimi, tramite sopralluogo od altra forma di constatazione a norma di legge, da parte di personale appositamente designato dalla Direzione Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti.

### **Art. 8 Criteri per la selezione delle proposte progettuali**

Le domande contenenti le proposte pervenute nei termini di cui all'Art. 4, sulla base del loro contenuto, verranno valutate dalla Commissione Tecnica considerando i criteri generali stabiliti dalla D.G.R. 80/2011. Detti criteri, che concorrono a formare un punteggio massimo di **100 punti** per progetto, sono di seguito specificati:

1. Economicità (limitatezza di risorse finanziarie stimate quali necessarie all'attuazione del progetto): punteggio massimo **30 punti**;
2. Fattibilità (documentata evidenziazione del successo ottenuto in altri contesti con analoga iniziativa, ovvero presentazione di una breve analisi di fattibilità, in caso di progetto sperimentale): punteggio massimo **20 punti**;

3. Efficacia (stima della quantità minima di materiali sottratti al ciclo dei rifiuti, espressa in chilogrammi/anno, grazie all'attuazione del progetto): punteggio massimo **25 punti**;
4. Portabilità (validità dell'iniziativa per altri contesti territoriali): punteggio massimo **10 punti**;
5. Innovazione (adozione di elementi di innovazione quali ad esempio: informatizzazione e/o automatizzazione, uso del web, sperimentazione di nuove tecnologie su processi e materiali, etc.): punteggio massimo **10 punti**;
6. Originalità (con particolare riferimento all'impatto mediatico ed alla potenziale efficacia della comunicazione promozionale): punteggio massimo **5 punti**.

### **Art. 9 Erogazione dei contributi e rendicontazione**

I contributi per la realizzazione delle proposte progettuali selezionate, nel limite massimo, per ciascuno, di 200.000,00 euro (IVA ed altri oneri inclusi), da imputarsi sul bilancio di previsione 2011, CAP. E32517 verranno erogati con le seguenti modalità:

- 1) 10% del contributo richiesto alla ricezione del progetto esecutivo nei termini di cui al precedente Art. 7;
- 2) 40% del contributo richiesto, alla comunicazione dell'inizio delle attività relative al progetto esecutivo presentato ed approvato, nei termini di cui al precedente Art. 7;
- 3) 50 % del contributo richiesto, alla ricezione della comunicazione, da parte dei soggetti di cui all'Art. 2, della conclusione del progetto, con allegata una relazione conclusiva e la rendicontazione delle spese di attuazione.

La Comunicazione da parte dei soggetti di cui all'Art. 2, attestante l'avvenuta conclusione del progetto, dovrà essere corredata dal rendiconto delle spese sostenute e dalla relazione conclusiva sulle attività realizzate, nonché sui metodi, i tempi di attuazione, ed i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi minimi stimati in sede progettuale.

Qualora le spese documentate in fase di rendicontazione risultassero inferiori a quelle previste del progetto/programma, il contributo attribuito potrà essere proporzionalmente ridotto.

Con riferimento alla rendicontazione delle spese sostenute, valgono le seguenti regole generali:

- 1) dovranno risultare dalla relativa documentazione probatoria, a norma di legge o secondo la prassi contabile;
- 2) sono riconosciute solo se effettivamente sostenute e liquidate, vale cioè per esse il “*criterio di cassa*”;
- 3) qualora un bene venga acquisito utilizzando la forma del ‘leasing’, sarà riconosciuta soltanto la quota capitale delle singole rate pagate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie;
- 4) tutte le spese devono intendersi al lordo dell’IVA.

#### **Art. 10 Responsabile del Procedimento**

Il responsabile del Procedimento è il Dott. Danilo Casciani presso il Dipartimento di Programmazione Economica e Sociale – Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti.

Telefono 06/51684478

Fax 06/51683157

E –mail [dcasciani@regione.lazio.it](mailto:dcasciani@regione.lazio.it)

**REGIONE LAZIO**

N. B8727 del 17/11/2011

Proposta n. 20722 del 20/10/2011

**Annotazione Contabili**

PGC	Mov. (*)	Tipo	Oggetto	Capitolo	Impegno / Accertamento	Codice Sicpe	Mod.	Importo	Beneficiario
1	1		Bando per l'assegnazione di contributi per progetti sperimentali dei Comuni in materia di riduzione e riutilizzo dei rifiuti	E32517000	2011/36756000	2234	0	2.000.000,00	3805 CREDITORI DIVERSI

(\*) E=Accertamento I=Impegno D=Modifica Impegno T=Modifica Impegno per Creditore S=Modifica di Accertamento C=Conferma Impegno Pluriennale  
Sistema Informativo S.I.R.I.P.A. - 22/11/2011  
elaborata da ISED S.p.A.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 gennaio 2012, n. **B10177**.

**Avviso pubblico per la selezione di 5 esperti esterni al Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio).**

### **Il Direttore del Dipartimento**

SU PROPOSTA del Direttore regionale alla Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18/02/2002, contenente norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTO l'art.1 della legge n. 144 del 17/5/1999 che prevede la costituzione presso le amministrazioni centrali e regionali di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), quali unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento e di gestione del "sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP);

PRESO ATTO che con Regolamento regionale n.1 del 11/3/2003 è stata istituita la struttura dipartimentale di staff presso il Dipartimento Economico Occupazionale denominata "Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio)" per l'espletamento di funzioni caratteristiche inerenti le attività previste dagli artt.1 e 4 della citata L.144/1999 in materia di valutazione degli investimenti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 19/3/2004 che definisce:

1) la costituzione e il funzionamento del NUVV-Lazio, con l'attribuzione delle seguenti funzioni:

- azione di supporto alla definizione ed attuazione degli strumenti della programmazione regionale e locale, alla applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- analisi e valutazione ex ante, in itinere ed ex post di programmi e progetti di investimento;
- analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti;
- valutazione risultati e certificazione degli studi di fattibilità;
- partecipazione al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e attività di raccordo per il Codice unico di progetto (CUP);
- raccordo metodologico ed organizzativo tra il NUVV-Lazio ed i nuclei delle altre regioni e delle amministrazioni centrali anche attraverso la partecipazione alla "rete dei NUVV";
- ogni altra attività prevista dalle normative nazionale e regionale;  
fornire assistenza tecnica ai Dipartimenti e Direzioni della Regione nella definizione di modelli e procedure di valutazione e monitoraggio;
- svolgere attività finalizzata alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello regionale con riferimento alle fasi di valutazione e monitoraggio;
- fornire assistenza per lo sviluppo del "partenariato pubblico privato" in materia di investimenti, in particolare nelle procedure riconducibili alla tecnica della finanza di progetto;

- fornire supporto tecnico alla Direzione regionale Affari giuridici e legislativi nell'ambito dell'Air (analisi di impatto della regolazione) per quanto riguarda gli effetti economici dei provvedimenti normativi che prevedono investimenti;
- curare la produzione di materiale informativo per la divulgazione delle diverse tecniche di analisi e valutazione e promuove la formazione degli operatori pubblici in materia di valutazione degli investimenti pubblici.

2) la sua composizione, stabilendo un numero massimo di componenti pari a 15 unità, coordinati da un Direttore, di cui fino a 5 unità scelti tra il personale regionale, con qualifica C/ D/ dirigenziale e, i restanti componenti, mediante incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione, previa selezione con procedura di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che a seguito di procedura di evidenza pubblica avviata con DD n. C0909 del 28 maggio 2004 sono stati conferiti incarichi a 7 esperti esterni con riferimento ai requisiti professionali di seguito esplicitati:

- I. valutazione e monitoraggio programmi
- II. valutazione e monitoraggio progetti
- III. analisi e programmazione economica, territoriale e settoriale
- IV. impostazione e gestione dei sistemi di monitoraggio
- V. analisi e valutazione ambientale
- VI. elaborazioni statistiche e banche dati
- VII. metodologie di selezione progetti
- VIII. studi ed analisi di fattibilità e finanza di progetto;

PRESO ATTO che dei 7 esperti esterni, quattro hanno rinunciato all'incarico o sono cessati dall'incarico per scadenza contrattuale e pertanto, ad oggi il Nucleo risulta composto solo da 3 componenti esterni, il cui incarico è stato rinnovato con Determina B1379 del 24/02/2011;

TENUTO CONTO delle diverse e successive modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Regione Lazio, in particolare:

- il Regolamento regionale 30 novembre 2010, n. 11 che modifica la denominazione della Direzione regionale da "Programmazione Economica e Partecipazione" in "Programmazione Economica, Ricerca ed Innovazione" ridefinendone le funzioni e competenze, compresa la materia di valutazione degli investimenti;
- l'Atto di Organizzazione B1609 del 3/3/2011 che nell'ambito del nuovo assetto delle strutture e delle relative funzioni e competenze della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Ricerca ed Innovazione", istituisce il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, quale Ufficio di Staff alle dipendenze del Direttore regionale ;

CONSIDERATO CHE:

- è in corso una revisione del quadro programmatico vigente, avviata con la legge regionale n. 9/2010 (art.1), al fine di armonizzare le proprie regole in materia di contabilità e programmazione con quelle adottate a livello europeo e nazionale nell'ambito del cd. "patto di stabilità e crescita".
- nel marzo del 2011 la Regione Lazio ha proposto alla Commissione U.E. una revisione del POR FESR 2007-11 per adattare le misure a sostegno all'economia alle esigenze sopravvenute per effetto della crisi e semplificare gli strumenti per accelerare la spesa.
- è stato redatto il programma triennale per la ricerca e l'innovazione.
- è in corso la redazione il Programma Regionale di Riforma
- è avviato il processo di programmazione Comunitaria 2014-2010

CONSIDERATO che il complessivo impianto programmatico in formazione sopracitato, punta sul sostegno alla crescita dei settori produttivi sottoposti alla competizione internazionale e, per quanto riguarda le infrastrutture, a un più ampio ricorso al capitale privato;

RITENUTO pertanto, necessario, per quanto sopra espresso, procedere al rafforzamento della struttura organica del NUVV Lazio, al fine di garantirne la piena operatività ;

PRESO ATTO che nessuna candidatura di dipendenti regionali è pervenuta alla Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, a seguito della richiesta, avanzata dalla stessa Direzione e pubblicata sul sito dell'Intranet regionale, di unità di personale regionale da assegnare al Nucleo Valutazione, nello specifico, nr.3 dipendenti di categ. D3-Specialisti;

RITENUTO opportuno procedere al reclutamento, mediante una procedura di evidenza pubblica, di figure di esperti esterni dotati di requisiti concernenti i seguenti ambiti di professionalità e Profili:

- Profilo A : valutazione e monitoraggio progetti, con particolare esperienza nei sistemi di gestione e controllo dei programmi comunitari;
- Profilo B : analisi e programmazione economica, territoriale e settoriale, con particolare esperienza nel settore dello sviluppo sostenibile;
- Profilo C : analisi e valutazione ambientale, con particolare esperienza nella realizzazione di investimenti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- Profilo D : elaborazioni statistiche e banche dati, con particolare esperienza nella analisi del tessuto produttivo e del mercato del credito e degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Profilo E : metodologie di selezione progetti, con particolare esperienza nella selezione dei progetti di ricerca ed innovazione da parte delle imprese;

RITENUTO, di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'indicazione dei requisiti di partecipazione alla selezione nonché i criteri di accertamento dei medesimi requisiti;

RITENUTO di procedere con successivo e separato provvedimento, alla nomina della Commissione esaminatrice della procedura di selezione di che trattasi, che sarà costituita da tre membri, in servizio nella Dirigenza della Regione Lazio, di comprovata esperienza nel settore della programmazione comunitaria e regionale e della valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ;

RITENUTO di nominare, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 e s.m.i. Responsabile del Procedimento il Dr. Franco Cancemi, Funzionario - Componente interno dell'Ufficio di Staff "Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio" ;

VERIFICATA la compatibilità finanziaria, con la disponibilità presente nello stanziamento del cap. C11101 "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 17/5/1999 n. 144 per la costituzione dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ";

## DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato Avviso Pubblico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati necessari per la presentazione delle domande relative alla selezione di cinque esperti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV- Lazio);
- di procedere con successivo e separato provvedimento, alla nomina della Commissione esaminatrice della procedura di selezione di che trattasi che sarà costituita da tre membri, in servizio nella Dirigenza della Regione Lazio, di comprovata esperienza nel settore della programmazione comunitaria e regionale e della valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 e s.m.i. Responsabile del Procedimento il Dr. Franco Cancemi, Funzionario - Componente interno dell'Ufficio di Staff "Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio" ;
- di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito web istituzionale della Regione Lazio;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Magrini



ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI CINQUE ESPERTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE LAZIO (NUVV-LAZIO)

Il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale

in esecuzione della propria determinazione n° .....del .././2011 pubblica il presente Avviso Pubblico per la selezione di cinque esperti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-lazio) costituito ai sensi dell'art. 1 della legge n. 144 del 17/5/1999 con deliberazione di Giunta Regionale n.178 del 19/3/2004.

**Articolo 1**

Gli esperti del NUVV-Lazio da selezionare, fino ad un massimo di 5 unità., devono essere esperti in uno, o due, dei seguenti ambiti di professionalità:

- Profilo A : valutazione e monitoraggio progetti, con particolare esperienza nei sistemi di gestione e controllo dei programmi comunitari;
- Profilo B : analisi e programmazione economica, territoriale e settoriale, con particolare esperienza nel settore dello sviluppo sostenibile;
- Profilo C : analisi e valutazione ambientale, con particolare esperienza nella realizzazione di investimenti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- Profilo D : elaborazioni statistiche e banche dati, con particolare esperienza nella analisi del tessuto produttivo e del mercato del credito e degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Profilo E : metodologie di selezione progetti, con particolare esperienza nella selezione dei progetti di ricerca ed innovazione da parte delle imprese;

**Articolo 2**

I candidati possono concorrere alla posizione di esperto in non più di due Profili degli ambiti professionali indicati all'articolo 1, pena la non ammissibilità;

Ai fini della selezione dei Profili negli ambiti di professionalità sopra indicati costituiscono titoli di ammissibilità:

- la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere stato destituito, dispensato o decaduto da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere sottoposto a procedimenti penali;
- diploma di laurea in base al vecchio ordinamento o al sistema 3+2 del nuovo ordinamento, presso Università Italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali;

- esperienza professionale, almeno triennale, direttamente attinente all'ambito/i professionale/i indicato/i all'articolo 1;

Inoltre, per i candidati di nazionalità straniera, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta;

I candidati che hanno in corso rapporti di lavoro dipendente con Amministrazioni Pubbliche o con soggetti privati, giuridicamente incompatibili con il presente avviso, dovranno dichiarare di essere disponibili a interromperli al momento dell'accettazione dell'incarico;

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente avviso.

Non saranno ammissibili le domande di partecipazione che non riportano l'indicazione del Profilo per il quale si intende concorrere.

### **Articolo 3**

La Commissione per la selezione è nominata con determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale ed è composta da tre membri, in servizio nella Dirigenza della Regione Lazio, di comprovata esperienza nel settore della programmazione comunitaria e regionale e della valutazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ;

;

### **Articolo 4**

La selezione dei candidati, che siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, ha luogo attraverso la valutazione del curriculum, integrata da un colloquio.

La Commissione di selezione, nella prima seduta, stabilisce la tempistica e le modalità del processo di selezione e i criteri da adottare per la valutazione dei candidati. La valutazione viene effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 100 punti, di cui 70 punti da attribuire sulla base dei titoli e della quantità e qualità dell'esperienza professionale maturata, per come previsto nel successivo articolo 5 e 30 punti sulla base del colloquio di cui al successivo articolo 7.

I criteri di selezione adottati dovranno accertare la concreta esperienza professionale maturata dai candidati nei diversi campi professionali previsti, nonché il grado di cultura scientifica e specialistica.

### **Articolo 5**

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, la Commissione terrà in considerazione i seguenti criteri:

- attività svolte e ruoli ricoperti in riferimento alla predisposizione di progetti e/o programmi di investimento regionali, nazionali o comunitari e/o all'attività di monitoraggio e/o valutazione degli stessi, anche nei settori della programmazione negoziata, dello sviluppo locale e rurale, dei progetti integrati, della cooperazione interregionale e/o transfrontaliera, nell'ambito dell'esperienza professionale maturata nei campi di cui all'articolo 1 del presente avviso;
- titoli accademici, specializzazioni universitarie post lauream , dottorati di ricerca, presso Istituti universitari italiani o stranieri, con conseguimento del relativo diploma, ove previsto;
- pubblicazioni, ai sensi della vigente normativa in materia, riconducibili agli ambiti professionali di cui all'art.1 del presente avviso;
- livello di conoscenza di una lingua straniera comunitaria;
- livello di conoscenze informatiche dichiarate.

### **Articolo 6**

La Commissione, verificata l'esistenza dei titoli d'ammissibilità di cui all'articolo 2, procede all'esame dei curricula sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dei precedenti articoli 4 e 5 e formula, per ciascuno Profili negli ambiti professionali di cui all'articolo 1, le graduatorie dei candidati ammessi al colloquio.

Sono ammessi al colloquio i candidati che, in ciascuna graduatoria attinente ai Profili negli ambiti professionali di cui all'art. 1, abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 50 punti.

### **Articolo 7**

Il colloquio verte, oltre che sugli ambiti professionali per i quali è stata presentata la candidatura, anche sull'esame della disponibilità e delle motivazioni del candidato, nonché sulle sue attitudini al tipo di prestazione professionale richiesta e sulla conoscenza dei principali strumenti normativi e programmatici, comunitari, nazionali e regionali della politica degli investimenti pubblici, con particolare riguardo a quelli della Regione Lazio. Nella valutazione degli ammessi particolare rilievo viene attribuito all'attitudine al lavoro di gruppo, alla capacità di interagire con soggetti esterni in modo partenariale, alla condivisione della missione e degli obiettivi del NUVV Lazio.

### **Articolo 8**

Sulla base dell'esito del colloquio e delle graduatorie, la Commissione di selezione formula all'Amministrazione regionale le proposte di graduatorie definitive dei candidati per ciascuno dei Profili negli Ambiti di cui all'articolo 1.

L'Amministrazione Regionale, verificata la documentazione comprovante i titoli d'ammissibilità e di valutazione prodotti dai suddetti candidati, procederà all'affidamento dell'incarico con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con divieto di svolgere attività professionali incompatibili o in conflitto d'interessi con l'attività svolta nell'ambito della Regione Lazio, secondo modalità operative da concordarsi con il Direttore Regionale alla Programmazione Economica, Ricerca ed Innovazione e con un impegno previsto di attività commisurabile a 20 giorni al mese.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura per profilo, purché ritenuta idonea, così come si riserva di non conferire alcun incarico, nel caso in cui si ritenga siano venuti meno i presupposti di fatto e le ragioni di merito.

La durata del contratto è prevista fino al 31/12/2014, rinnovabile, prevedendo, a garanzia d'entrambe le parti, un periodo di prova della durata di sei mesi.

La retribuzione annua lorda è stabilita in misura pari ad € 55.000,00 oltre agli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione regionale.

La sede di lavoro è in Roma presso il Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, ufficio di staff NUVV-Lazio.

### **Articolo 9**

La domanda di partecipazione, regolarmente datata e sottoscritta, dovrà essere presentata in busta chiusa e contenere l'indicazione chiara del Profilo nell'ambito di professionalità per il quale si concorre.

La stessa, redatta in carta semplice e in duplice copia, dovrà essere corredata da tre copie del curriculum personale, non superiore a cinque pagine, utilizzando il formato europeo, pure sottoscritto, con esplicita dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e contenente i dati anagrafici e gli elementi necessari per desumere in modo chiaro e inequivocabile la presenza di tutti i titoli di ammissibilità e di valutazione. Alla stessa dovrà essere allegata, a pena d'esclusione, copia di un documento d'identità in corso di validità.

Nella suddetta domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena d'esclusione, ai sensi degli artt. 46, 47, 48 e 38 del D.P.R. 445/2000:

- il cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il Profilo e gli ambiti professionali indicati all'art.1 per i quali si intende concorrere con il limite previsto dall'art. 2 del presente avviso;
- di possedere la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
- di non avere in corso rapporti di lavoro dipendente con Pubbliche Amministrazioni o con soggetti privati, giuridicamente incompatibili con il presente avviso e in caso contrario di essere disponibile a interromperli al momento dell'accettazione dell'incarico;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere il diploma di laurea richiesto, la data di conseguimento, l'Università presso cui è stato conseguito e la votazione;
- di possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, direttamente attinente al profilo professionale indicato all'articolo 1;
- l'indirizzo presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente la selezione, nonché il recapito telefonico e, se posseduto, l'indirizzo di posta elettronica.

Non è necessario allegare documentazione comprovante i titoli di ammissibilità e di valutazione, che sarà richiesta successivamente ai candidati risultati idonei per le dovute verifiche da parte dell'Amministrazione regionale.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà pervenire alla Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione, Via Cristoforo Colombo 212 – 00145 Roma, entro le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Lazio. La domanda può essere spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in tal caso fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale accettante. Ove la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

- Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della documentazione di gara potranno essere richiesti al Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Franco Cancemi, Funzionario Componente interno dell'Ufficio di Staff "Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici" a mezzo fax ai numeri 06/51683820 o 06/51686806 e tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica :[fcancemi@regione.lazio.it](mailto:fcancemi@regione.lazio.it)

A tutte le richieste di chiarimento sarà data risposta a mezzo pubblicazione sul sito della Regione Lazio

### **Articolo 10**

Il vincitore della selezione è tenuto a sottoscrivere il contratto di collaborazione nel termine indicato dall'Amministrazione a pena di decadenza dalla nomina.

### **Articolo 11**

Al fine di assicurare una puntuale conoscenza dei termini e delle modalità di selezione previste nel presente avviso si attueranno forme di pubblicità, oltre che sul BUR della Regione Lazio, sul sito Internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e su quattro organi di stampa di cui due a diffusione nazionale e due a diffusione regionale.

### **Articolo 12**

La partecipazione dei candidati alla procedura di selezione comporta l'accettazione, da parte degli stessi, delle norme riportate nel presente bando.

Ai sensi, del Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 e s.m.i.i, il Responsabile del procedimento è il Dr. Franco Cancemi, Funzionario - Componente interno dell'Ufficio di Staff "Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici"

### **Articolo 13**

Ai sensi del D. Lgs. N.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Direzione Programmazione Economica, Ricerca e Innovazione - Via Cristoforo Colombo 212 – 00145 Roma; essi saranno trattati per le finalità di gestione della selezione e utilizzati, anche successivamente, per le finalità inerenti alla gestione della collaborazione. L'interessato gode dei diritti di cui al succitato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio, i dati saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico.

Roma

Il Direttore del Dipartimento Programmazione  
Economica e Sociale  
(Dott. Guido Magrini)

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

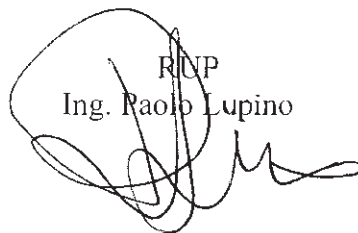
**Richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Progetto LIFE09 NAT/IT/000176 «Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale». Provincia di Viterbo, Comune di Montalto di Castro, località: Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora e fondali antistanti Punta Morelle. SIC IT6000001 «Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora» SIC IT6000002 «Fondali antistanti Punta Morelle».**

La Regione Lazio-Direzione Regionale Ambiente, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma, ha presentato all'autorità competente, Regione Lazio – Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Ambiente - Area Valutazione Impatto Ambientale, Viale del Tintoretto, 432 - 00142 Roma, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e s. m. e i. Il progetto è consultabile presso i seguenti uffici:

- Regione Lazio
- Comune Montalto di Castro

Il proponente dichiara altresì di aver adempiuto alle formalità di cui all'art. 20 comma 2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.e.i.

RUP  
Ing. Paolo Lupino



(A pagamento).

**Richieste di concessione di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi - Domande ammissibili - Associazione Baubeach Village**

Si rende noto, a norma dell' art. 10, comma I – capo II del Regolamento Regionale 15 dicembre 2004, n. 3 e successive modificazioni, che è stata ritenuta ammissibile alla valutazione, con conseguente avvio del procedimento amministrativo, la seguente domanda di concessione:

**Richiedente:** ASSOCIAZIONE BAUBEACH VILLAGE – CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06052981005;

**Bene richiesto in concessione:** PORZIONE DI AREA GOLENALE DESTRA DEL FIUME TEVERE, LOCALIZZATA NEL COMUNE DI ROMA, IN VIA IDROVORE DELLA MAGLIANA E CENSITA AL C.T. AL FG.786 P.LLE 32/P, 33/P, 34/P;

**Superficie area demaniale richiesta in concessione:** MQ. 9.500,00 circa;

**Tipo di utilizzo:** CIRCOLO RICREATIVO PER ATTIVITA' CINOFILE E DI PET THERAPY;

**Numero del procedimento:** EQ-2465.

Il Direttore Regionale

Ing. Giuseppe Tanzi



PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA AMBIENTE

**L.R. 53/98 - regio decreto 523/1904 - regio decreto 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di n.4 attraversamenti di cui tre (3) in aderenza a ponti esistente e uno (1) in sub alveo di un elettrodotta a servizio di un impianto fotovoltaico con potenza nominale area 9 Kw, denominato «Three Solar» sui corsi d'acqua demaniale di bonifica denominati «Fosso Consortile» e «Fosso Consorziiale Migliara 53», nel Comune di Pontinia - loc. Strada Migliara 52 sx Marittima II, via del Frutteto. Richiedente Marchesini Franco nella qualità di legale Rappresentante della H THREE S.r.l. Fasc. EC/OI - 2003/2011 - F 108.**

Il Dirigente rende noto che il sig. Marchesini Franco (C.F. MRCFNC47P05C312K ) nella qualità di: Legale Rappresentante della H THREE S.R.L. (P.I. 02282900204), con sede legale a 46040, via Fontana, 8-Guidizzolo (MN) ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n° 2106 del 11/01/2011 tendente ad ottenere la Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel comune di Pontinia, sui corso d'acqua Demaniali di Bonifica, denominati "Fosso Consortile" e "Fosso Consorziiale Migliara 53", per le opere descritte all'oggetto, consistenti nella realizzazione di n quattro(4) attraversamenti. S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Arch. Marina Chiota.

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Via F. Filzi n.39, Latina – Tel. 0773.401648 – Mart. e Giov. ore 10/12 e 16/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*Donna Nicoletta Valle*

(A pagamento).

**L.R. 53/98 - regio decreto 523/1904 - regio decreto 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: richiesta di Concessione/Autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione di un manufatto di scarico diretto di acque reflue depurate sul corso d'acqua demaniale di bonifica denominato «Corso d'acqua naturale secondario» (codice asta AUS-GAR-200- N2-022) Loc. Porto d'Arzino, Comune di Santi Cosma e Damiano. Richiedente: Ennio Cima subentrato a Benoit Destremau, nella qualità di Procuratore Speciale della Soc. Acqualatina S.p.A. Fasc. EC/OI - 1995/10.**

Il Dirigente rende noto che il sig. Ennio Cima (C.F. CMINME68D06D662R), nella qualità di Procuratore Speciale della Soc. ACQUALATINA S.p.A con sede legale in V.le P. Nervi – C.C. Latinafiori – Torre 10 – Mimose –, 04100 Latina (LT), P. I.V.A. 02111020596, ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n°107555 del 23/11/2010, tendente ad ottenere la Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel comune di Santi Cosma e Damiano loc. Porto D'Arzino, sul corsi d'acqua Demaniale di Bonifica, denominate “Corso d'acqua naturale secondario” – (codice asta AUS-GAR-200\_N2\_022), consistente nella realizzazione di un manufatto di scarico diretto di acque reflue depurate. S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: arch. Marina Chiota.

Luogo di presa visione degli atti: Sede Decentrata della Provincia di Latina - Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Via O. Spaventola, 04023 - Formia – Tel. 0771.708730 – Lun. e Merc. ore 10/12.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*Dott.ssa Nicoletta Valle*

(A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO - ASSESSORATO AMBIENTE ENERGIA - SETTORE TUTELA ACQUE

**Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Ascenzioni Francesco**

La Ditta ASCENZIONI FRANCESCO in data 17/02/2011 ha chiesto la  
concessione di l/s 0,77 di acqua da POZZO in comune di VIGNANELLO  
località PIAN CASTAGNO per uso irriguo.

Viterbo, li 05/12/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Flaminia Tosini)

(A pagamento).

COMUNE DI VELLETRI (ROMA)

**Fiera annuale di merceologia mista «Madonna delle Grazie» 2012/2016**

Il Comune di Velletri deve procedere all'assegnazione dei posteggi - quinquennio 2012/2016 - della Fiera annuale della Madonna delle Grazie - 1<sup>a</sup> domenica di Maggio - riservata ad operatori commerciali su aree pubbliche. Il relativo AVVISO è pubblicato all'Albo Pretorio Online comunale e reso disponibile, con il modello di domanda, sul sito [www.comune.velletri.rm.it](http://www.comune.velletri.rm.it).

**Il Dirigente Dott. Maurizio Santarcangelo**



(A pagamento).

**ASTRAL - AZIENDA STRADE LAZIO - S.P.A. - ROMA**  
Roma, via del Pescaccio n. 96/98 - 00166  
Partita I.V.A. n. 07244131004

**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 6**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento diretto alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta.

DITTE ACCETTANTI:

1. *Angelini Maria Luisa, Graziani Laura e Graziani Alessandro, proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 21 P.lla 616 ex 489 sub 6 di mq. 60, importo complessivo di € 750,00;*
2. *Dantini Giovanni, Dantini Manuela e Dantini Vincenza proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 8 P.lla 1518 ex 13/b, di mq. 120, importo complessivo di € 1.488,26;*
3. *Dantini Giovanni, Dantini Manuela e Dantini Vincenza proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 8 P.lla 1524 ex 421/b, di mq. 30, importo complessivo di € 904,93.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 7**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

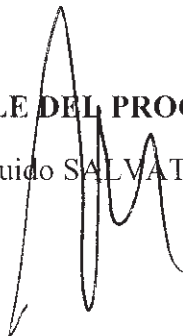
il pagamento diretto alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta,

**DITTE ACCETTANTI:**

- 1. Alby Carlo e Garcia Crescente Olga, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 10 P.lla 60/b di mq. 25, importo complessivo di € 112,55;*
- 2. Vicini Pietro proprietario degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 12 P.lla 1703 ex 1500/b, di mq. 280, importo complessivo di € 82.140,49;*
- 3. Geronzi Sandro e Lopez Anna Maria proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 11 P.lla 679 ex 187/b, di mq. 1.295, importo complessivo di € 30.635,00.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 8**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento diretto alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta,

DITTE ACCETTANTI:

1. *Rocci Vanda, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 11 P.lle 500 – 767 – 768 di mq. 1.546, importo complessivo di € 47.509,96;*
2. *Cataldo Patrizia e Montefiori Marco proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 11 P.lla 496 sub 501 interessata solo da lavorazioni, importo complessivo di € 2.400,00;*
3. *Silvestri Gianluca proprietario degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1737 ex 1468/a di mq. 235, importo complessivo di € 48.782,78;*
4. *Chialastri Franco, Chialastri Prisca proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 21 P.lla 614 ex 536/b di mq. 5, importo complessivo di € 102,00;*
5. *Fanasca Manuela, Saltarelli Roberto, proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata, Foglio 20 P.lla 943 ex 21/b di mq. 45, importo complessivo di € 1.848,00.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 9**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento diretto alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta,

DITTE ACCETTANTI:

1. *De Fiore Giorgio e De Fiore Serena, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lle 1751 ex 381/b – 1753 ex 382/b di mq. 845, importo complessivo di € 6.983,97;*
2. *FOAC Costruzioni Srl proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 5 P.lla 1238 ex 124/b di mq. 630, importo complessivo di € 7.026,96;*
3. *Antonacci Paolo e Marcoccia Mafalda, proprietari degli immobili siti nel Comune di Marino (RM), Foglio n° 23 P.lle 1457 ex 91/b – 1458 ex 91/c di mq. 185, importo complessivo di € 11.153,61;*
4. *Chiriac Ligia, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata(RM), Foglio n° 20 P.la 1747 ex 340/b di mq. 490, importo complessivo di € 10.964,33.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 10**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità ed il deposito alle ditte sotto elencate, che non hanno accettato l'indennità offerta,

DITTE ACCETTANTI:

1. *Congregazione dei Servi di Nazareth, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa al Fg. 8 P.lle 1473 – 1474 – 1476 – 1466 – 1470 di mq. 1.130, importo complessivo di € 34.672,50.*

DITTE NON ACCETTANTI:

1. *Lucatelli Maria fu Pio Mar. Martini, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 5 P.lla 1217 ex 465/b di mq. 20, importo complessivo di € 20,66;*
2. *Ardizzi Marina e Pasqualini Filippo, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 10 P.lle 1162 ex 54/b e 1174 ex 74/b di mq. 195, importo complessivo di € 1.076,03;*
3. *Lucarelli Maria, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Marino (RM), Foglio n° 21 P.lle 1311 – 1315 – 1318 di mq. 720, importo complessivo di € 8.632,70.*
4. *Lucarelli Maria e Lucarelli Umberto, proprietari degli immobili siti nel Comune di Marino (RM), Foglio n° 21 P.lle 1313 – 1322 di mq. 305, importo di 7.309,00;*
5. *Lucarelli Umberto, proprietario degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 9, P.lla 573 di mq. 40, importo di € 749,89;*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 11**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità ed il deposito alle ditte sotto elencate, che non hanno accettato l'indennità offerta,

DITTE ACCETTANTI:

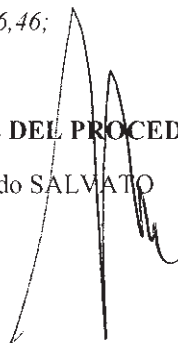
1. *Capitanelli Adriana, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 12 P.lle 1767 ex 880/a – 1768 ex 880/b – 1770 ex 880/d – 1772 ex 880/f – 1766 ex 879/b di mq. 2.056, importo complessivo di € 66.216,67;*
2. *De Luca Daniela e De Luca Giulio Mario Flavio, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3, P.lla 1757 ex 438/b, importo complessivo di € 4.820,88 ;*
3. *Andreuzzi Stefania proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 8 P.lle 1111 ex 145/b, 1116 ex 148/b, 1105 ex 1059/b, importo complessivo di € 43.192,63.*

DITTE NON ACCETTANTI:

1. *Conti Filomena, Di Mattia Dario, Di Mattia Luigi, Lucatelli Carla, Lucatelli Maria Pia, Lucatelli Wanda, proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 5 P.lla 1221 ex 472/b di mq. 15, importo complessivo di € 34,00;*
2. *Limiti Maria fu Giacomo, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1776 ex 522/b di mq. 15, importo complessivo di € 65,34;*
3. *De Santis Giuseppe di Umberto, proprietario degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1755 ex 437/b di mq. 390, importo complessivo di € 1.236,46;*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 12**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

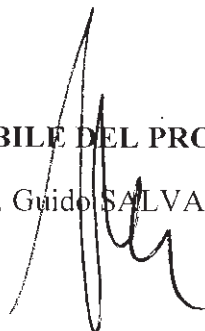
il pagamento alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta.

**DITTE ACCETTANTI:**

- 1. Pavoni Olga, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 9 P.lla 267/b di mq. 2.470, importo complessivo di € 132.054,16;*
- 2. Paolacci Vanda Maria, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3, P.lla 1743 ex 1704/b di mq. 15, importo complessivo di € 9.040,84.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



**Lavori di realizzazione del Nodo Squarciarelli IV Stralcio funzionale «Collegamento Villa Senni, Marino, Grottaferrata, Rocca di Papa». Pagamento saldo indennità di esproprio n. 13**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DISPONE

il pagamento alle ditte sotto elencate, che hanno accettato l'indennità offerta.

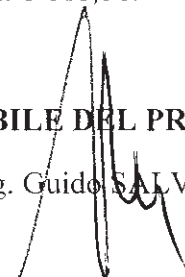
DITTE ACCETTANTI:

1. *Proietti Sbarigia Annunziata e Sbarigia Nazzareno, proprietari degli immobili siti nel Comune di Marino (RM), Foglio n° 23 P.lla 1442 ex 410/a – 1449 ex 84/b – 1455 ex 90/a di mq. 560, importo complessivo di € 7.239,02;*
2. *Proietti Sbarigia Annunziata, Sbarigia Nazzareno, Sbarigia Paola, Sbarigia Silvana, Sbarigia Silvio, proprietari degli immobili siti nel Comune di Marino (RM), Foglio n° 23, P.lla 1452 ex 85/b di mq. 50, importo complessivo di € 3.740,94;*
3. *Paglia Giancarlo e Paglia Maria Letizia, proprietari degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 9 P.lle 532 ex 78/b – 534 ex 79/b – 536 ex 80/b di mq. 420, importo complessivo di € 6.183,33;*
4. *Manai Francesco, proprietario degli immobili siti nel Comune di Grottaferrata (RM), Foglio n° 9 P.lla 541 ex 98/b di mq. 595, importo complessivo di € 23.727,00;*

5. *Marchetti Stefania, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lle 1747 ex 379/b -- 1749 ex 380/b di mq. 1.460, importo complessivo di € 12.833,26;*
6. *Grillo Franco e Paolacci Mirella, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1742 ex 1694/b di mq. 207, importo complessivo di mq. 16.657,22;*
7. *Fondi Alessandro, proprietario degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM) al Foglio n° 3 P.lla 1765 ex 455/a di mq. 80, importo complessivo di € 2.700,58;*
8. *Paolacci Vanda Maria, Iaconi Roberto, Iaconi Katia, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1739 ex 1487/b di mq. 50, importo complessivo di € 3.446,87;*
9. *Naldiori Giuseppe e Vitali Concetta, proprietari degli immobili siti nel Comune di Rocca di Papa (RM), Foglio n° 3 P.lla 1772 ex 520/b di mq. 20, importo complessivo di € 661,56.*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. Guido SALVATO



DEL MONTE ANNA - ANAGNI

**Legge regionale n. 42/1990 e successive modificazioni ed integrazioni. Realizzazione nuovo elettrodotto in cavo interrato MT 20 kV ed opere accessorie, in uscita da impianto fotovoltaico a punto di consegna in MT di ENEL Distribuzione, i tratti interessati i lavori sono sotto elencati. Le vie interessate la posa cavi sono: via Concervino - Anagni (FR).**

Le tubazioni per la successiva posa cavi della linea di cui sopra, verranno posate contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Del Monte Anna, residente in Via Madonna Di Loreto, 1 – 03012 Anagni (FR) C.F. DLMNNA57E44A269N, ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico N° 1775 del 11 dicembre 1933 sulle acque ed impianti elettrici, dell'art. 3 della Legge Regione Lazio 10/05/1990 N° 42 e successive modificazioni ed integrazioni, e della Delibera della Giunta Regionale del Lazio n° 4312 del 4/08/99, punto 2 mediante la quale sono state trasferite alle Province le competenze al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di nuovi elettrodotti fino a 150 KV,

rende noto

che, con domanda inoltrata in data 9 maggio 2011 alla Provincia di Frosinone – Ufficio Energie - Via Brighindi snc - 03100 FROSINONE, ha chiesto l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto MT 20 KV in oggetto. Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati presso la Provincia di Frosinone – Ufficio Energia - e, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso

gli Uffici del Comune interessato per quindici giorni consecutivi e sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio. Ai sensi dell'art. 112 del Testo Unico succitato e dell'art. 4 della Legge della Regione Lazio 10 maggio 1990 N° 42 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire ed esercire la detta linea dovranno essere presentate, dagli aventi interesse, alla Provincia di Frosinone – Ufficio Energia - Via Brighindi snc - 03100 FROSINONE, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Anna Del Ponte*

(A pagamento).

VISPURA

**Avviso di presentazione della domanda di autorizzazione presso la Provincia di Roma per la realizzazione e messa in funzione di un gruppo di cogenerazione alimentato a biomassa liquida**

Si avvisa che in data 15/12/2011 è stata depositata con protocollo n° 193158 la domanda di autorizzazione in oggetto, relativa ad un gruppo di cogenerazione alimentato a biomassa liquida da realizzarsi in via del Baiardo 25-28, di potenza nominale 999 kW<sub>e</sub>. Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso il competente Servizio Tutela Aria ed Energia della Provincia di Roma, in Via Tiburtina 691 per un periodo di 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni e opposizioni possono essere presentate al Servizio Tutela Aria ed Energia della Provincia di Roma, in Via Tiburtina 691.

Il richiedente, Vispura SpA.



(A pagamento).

---

*Direttore responsabile:* LUCA FEGATELLI

---

(BP-2011-23-3-002) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**Prezzo € 1,03**